

# L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**Inserzioni**  
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.  
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

## Abbonamento

Udine a domicilio è nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Italia barbara contemporanea

### A proposito di separatismo

A proposito di certe pazzesche affermazioni separatiste fatte durante le recenti agitazioni nasiane, il *Tempo* molto giustamente scrive:  
«Dicono, che l'Italia meridionale ha tutto perduto coll'unità. Ma di grazia, in che consisteva quel tutto? Nel feudalismo, abolito di nome da pochi anni ma ancora rigoroso di fatto? Nella catena innumerevole di frati e monache viventi parassitariamente sullo scarso lavoro delle masse contadine? O forse nell'analfabetismo al 60 per cento cui rivolava il desiderio nostalgico del «notabili» siculi adunato nel 1894 nella Sala Ragosa di Palermo? Oppure nei bei sistemi amministrativi e politici del governo della «negazione di Dio?»

«Non si sa, davvero, che cosa l'Italia meridionale e la Sicilia abbiano da rimpiangere del bel tempo che fu. I borboni non avevano lasciato un solo metro di strada ferrata nell'isola e in terraferma, se si eccettuò il breve tratto, costruito per uso della corte, tra Caserta e Napoli: avevano ostacolato, come foriere di rivoluzioni, tutte le iniziative capaci di sviluppare la vita economica del paese, abbandonando le città in uno stato tale da farle somigliare piuttosto a cloacche che a ricetto d'esseri umani. Il volgo, l'ignobile volgo così sprezzato dai «baroni» e dai «cappetti» separatisti e nasiani, moriva di fame e di sete... allora come oggi, sia pure, ma non meno d'oggi».

«L'unità italiana ha dato a quelle provincie molte strade, istruzione parecchia città rinnovate, qualche industria e nuovi comuni: poteva dare di più e non l'ha fatto per inopia ed ignavia degli uomini di governo. Grave colpa, questa, e che deve essere al più presto riparata: però non è inopportuno il ricordare come quegli uomini di governo fossero sovvente meridionali e come sempre nella deputazione meridionale trovassero la fida coorte degli «accarti» parlamentari ministeriali con tutti i ministri, sottogoverno irremovibile dei peggiori sistemi, invano con gagliarda combattevano dai settentrionali. Di chi la colpa se l'Italia meridionale fu negletta e bistrattata, dunque, se non delle classi dirigenti meridionali?»

«Questo classi dirigenti che oggi si danno al nasimmo ed al separatismo, mentre la massa rimane inerle ed abbattuta nell'indifferenza di tutto quel che sa di vita pubblica, sono le vere colpevoli, più assai del governo centrale, loro sostenitori, e su loro ricade il peso della maggiore responsabilità per lo stato arretrato di sviluppo civile in quel giace il Mezzogiorno d'Italia. Ignoranti, infingarde e vanitose, non sanno prendere iniziativa alcuna: per loro la occupazione del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, il lavoro insomma, sono oggetto di scherno sdegnoso e fonte d'avvimento. Dal governo aspettano tutto: a se stesse non sanno chiedere nulla. Odiano il popolo e lo temono: per fronzole le santissime ribellioni hanno sempre applicato dai reggitori della cosa pubblica manette e piombo, piombo e manette come unici specifici di riforma sociale. Oggi balbettano sciocchezze d'autonomia e di separatismo specialmente perché trovano che il governo di Giolitti è, per loro, fin troppo liberale...»

«Quello che sia il potere politico per le oligarchie di quei paesi, quale sia la funzione che essa attribuisce al diritto elettorale, lo dimostreremo ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, l'ignobile baruffa da fresco di mercato che lancia gli uni contro gli altri i «cappetti» di Cascano e di Partinico per il possesso di un deputato ministro. Quei messeri vogliono

l'on. Orlando a loro rappresentante unicamente perché egli è guardasigilli o potrebbe essere domani il Presidente del consiglio, dispensatore dei grandi e piccoli favori i caccamesi avevano fino a ieri avuto come deputato il capo riconosciuto dalla Vecchia Destra: vogliono oggi essere rappresentati da un uomo di sinistra: purché fosse ministro o ministeriabile, essi lotterebbero accanitamente domani per un socialista».

Il *Tempo* conclude affermando che solo il suffragio universale e cioè l'ingresso nella vita politica del proletariato meridionale può risanare e vivificare quell'ambiente corrotto e metterlo al livello dei paesi civili quella che è stata, ed a ragione, chiamata «l'Italia barbara contemporanea».

Per conto nostro se la diagnosi dei mali che affliggono la Sicilia ci sembra esattissima, altrettanto insufficienti ci sembrano i rimedi proposti. Ci vuole ben altro che il suffragio agli analfabeti, per redimere quei paesi!

## RITORNIAMO

### ALLO SCRUTINIO DI LISTA?

Telegrafano da Roma ai giornali che al Ministero dell'Interno si sta studiando la legge elettorale che probabilmente sarà modificata per le prossime elezioni politiche nel senso che si istituirà lo scrutinio di lista per province. Se la proposta di legge non fosse presentata dal governo, lo sarebbe per iniziativa parlamentare.

### L. Tolstoj in agonia!

Si ha da Pietroburgo che Leon Tolstoj il grande solitario di Iasnaja Poliana è agonizzante: la catastrofe si ritiene inevitabile.

## La costruzione

**di potentissime cannoniere fluviali**  
Il *Messaggero* dice che il capo di stato maggiore della marina, d'accordo con il capo di stato maggiore dell'esercito, intende di provvedere alla costruzione di potentissime cannoniere fluviali costituite una vera e propria forza mobile. A tali costruzioni verrebbe provveduto prossimamente.

### Le opere di Ardigò

La *Tribuna* dice che il filosofo Roberto Ardigò attende ora a completare la seconda parte del decimo volume delle sue opere. Questa nuova pubblicazione comprenderà diverse brevi trattazioni tra le quali un'ultima assolutamente inedita, ma non ancora terminata, sopra l'argomento dell'inconscio.

### Tittoni Ashrenthalj

Il *Fremdenblatt* reca che il ministro degli Esteri italiano è giunto in Moravia, ospite del principe Frasso Dentice. Tittoni partirà nei primi di settembre per Salisburgo, ove il giorno otto avrà luogo l'intervista del ministro italiano col ministro degli Esteri austro-ungarico barone di Ashrenthal.

### Verso un aumento nel prezzo del caffè?

Il Congresso dello Stato di Sao Paulo ha approvato una legge, che sarà messa in vigore entro trenta giorni, sulla esportazione del caffè. Tale legge dispone che il Congresso percepirà una imposta addizionale del 20%, ad valorem, secondo le norme stabilite dalla legge in vigore, sui caffè esportati dallo Stato ed eccedenti i nove milioni di scorta nel corrente anno commerciale che è cominciato il primo dello scorso luglio ed i nove milioni e mezzo del periodo agricolo dell'anno cominciante il primo luglio 1909 ed i dieci milioni negli anni susseguenti.

### Vedi Notizie in 3.a pagina

tadini indne erano suoi pari, e po erano buoni assai, meglio piuttosto far la spia al padrone, ma così, senza averne l'aria, tra una parola e l'altra. E le contadine poi! Nessuno avrebbe potuto dire quale aveva perduta la verginità contro quest'uomo sano e che giungeva sempre opportuno quando però urgeva la libidine nei campi arsi dal sole o corsi dal vento fresco dell'autunno insipiente che dà alla fronte aerea un senso di vaga stanchezza e penetra sotto le ascelle a far più vivo il desiderio dell'abbraccio. E del resto aveva moglie, una piccola donna più vecchia di lui che gli aveva recati in dote pochi denari e dalla quale aveva saputo con l'intuizione economica che aveva — che importa leggere Malthus? — non aver figli. Magnifico scudo, questa moglie per sé e per gli altri! Oh! avrebbe osato rimproverargli le insidie all'onore — diciamo così — degli altri, appendo quanto amava la moglie? Il questi altri, che lo conoscevano forte e risoluto e che, d'altra parte, avevano bisogno di lui,

## SI FACCIA LA LUCE

### sull'Ospizio Marino

#### e su tutte le Opere Pie in Venezia

(Nostra collaborazione particolare)

Il giorno 30 (Domenica prossima) avrà luogo all'Ospizio Marino di Lido una seduta del Soc. Patroni di quell'istituto.

Si sa che in O. M. si lavora attivamente per far trovare tutto in ordine e colla migliore apparecchiatura; si lava, si imbianca, si rivede, si cominciano ad applicare Waterclosets moderni, mentre prima ovunque erano latrine a tipo antico senza alcuna interruzione di gas della fogna.

L'ordine del giorno di quella seduta porta fra le altre cose «Comunicazioni della Presidenza, e conseguenti deliberazioni», e ciò crediamo si riferisca agli ultimi fatti, i quali, ripetiamo non sono che l'espressione della costituzione (ci si passi la frase) dell'O. M.; in appresso si ha «Approvazione del Regolamento amministrativo», e del Regolamento Sanitario «modificati».

A noi sembra che ad ogni deliberazione nei sensi suesposti si debba soprassedere fino a che un'ampia e completa inchiesta, cui partecipino le Provincie interessate, e il potere centrale di Roma, non abbia fatta la luce su tutto.

Se fino ad ora non si fecero le cose proprio bene in O. M. ciò, secondo noi dipende da quanto appresso:

1. Perché non si saprà far di meglio da certi elementi locali liberi ometti (1).
2. Perché anche se simili questi a fare qualche cosa da elementi extravenetiani vi avrebbero posto sempre quello stolto *chauvinismo* che forma parte integrante del grido sporco colore locale di Venezia.
3. Perché tutte le strade e i mezzi finanziari erano impediti.

Ora in quanto al 1.° il comma di quanto sopra si può preparare impostando la rinnovata fusione e il moderno svolgimento dell'O. M.; ma al 2.° e al 3.° per questo, cioè, pratici della vita veneziana e conoscitori e scrutatori della *anomia* ed *autodislocazione cronica* delle sue Opere Pie, intendiamo si vada a fondo colle ricerche, e si abbia a gloriare se sempre bene si siano spesi i quattrini dell'O. M., e come eventualmente si possono spender meglio, in modo da ottenere il maximum di effetto utile col minimum di spesa.

Saranno a controllarsi nel presente e nel passato tutti gli approvvigionamenti, i servizi, e i sistemi relativi, a vedere se per avventura ad insipienti economie nel numero e nel salario del personale inferiore non si contrapponessero sperperi d'altre parti (2).

Non è una inchiesta a scartamento ridotto fatta alla bell'è meglio, in fretta e furia da un notoriamente remissivo Medico Provinciale, e da un non competentissimo avvocato, che farà vedere tutte le cose come sono e come furono.

Prima di ogni e qualsiasi deliberazione dei Soci Patroni, ripetiamo; sia fatto la luce; e, occorrendo, la Autorità tutorie *finalmente* intervengano non approvando affatto deliberazioni eventualmente prese nelle attuali circostanze.

Noliamo con meraviglia il disinteressamento completo della cosa da parte dell'Ordine dei Medici.

Il malgoverno o le deficienze delle Opere Pie in Venezia hanno radici lontane, e sono collegate con interessi molteplici.

Gli attuali clerico-moderati sventatamente spadroneggianti riteniamo lo abbiano trovato questo deplorabile stato di cose, creato dalle cricche e clientele locali d'accordo colle varie burocrazie — (sistema moscovita) — ed essi lo hanno perpetuato, riveduto, e addattato ad *usum delphini*.

forse ignari degli adulteri delle mogli, lodavano la sua fedeltà coniugale. In vero, ora la lotta di due pauro. Contenti tutti, però, e specialmente le donne.

Ora, ecco una memoranda sarà, il tre settembre del 1902 — memoranda o lettore, anche per l'umanità — Cesare Giustiniani, dopo aver accompagnato l'ultimo carro di barbabietole alla stazione, stanco, si assise, prima del pranzo e mentre sua moglie aiutata dalla serva rompeva gli sterti e rassettava la cucina, fuor della porta della sua casetta, su una sedia semisgangerata che appoggiò al muro. Sedette dunque, e cominciò a leggere il *Corriere*, come di solito. A un tratto la faccia sua stupida e attonita e gli occhi intensi e indifferenti mutarono espressione, ed egli, trasalì il giornale recava una notizia importantissima, questa: «Accidente di caccia — Brescia 2 — Il colonno Giuseppe Rappi, andando a caccia, nell'atto di sparare, per uno scoppio del cane, si ferì alla mano. Essendogli manifestato il telano il disgraziato dopo poche ore

Cosicchè a vari uomini che ebbero in mano il mestolo della cosa pubblica nell'ultimo trentennio, probabilmente non può accomodarsi troppo si rimasti nella pasta e nel pasticcio delle Opere Pie... e oggi nel pietoso e cattolico desso di stendere un vei pietoso... possono per avventura trovarsi in commovente accordo i più neri clericali... e più... viceversa!

Ma invece ne consta come a Venezia da parte di uomini puri ed indipendenti di varia fede politica si lavorano assiduamente a costituire un *Comitato Popolare di Controllo sulle opere di Assistenza Pubblica*: e di ciò vi parlerò in avvenire.

Auguriamo intanto che tale iniziativa coraggiosa giunga a realizzare il suo intento di purificazione dell'ambiente veneziano *lutto bacato*... il quale si sostiene ancora per... *inertia*!

Venezia, 26 Agosto 1908. G. D. G.

(1) Gli elementi capaci, volentieri o «costretti» a Venezia prima si esercitano o poi si «bottonano».

(2) A certe approvazioni di Bilanci di O. P. da parte delle Autorità tutorie noi non diamo alcuna fede per molte ragioni di colore locale.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PARSE porta il n. 2.11)

### E il telefono? - Uno sconciò che perdura - Le iscrizioni del Palazzo Municipale - Gli alpini.

VENEZIA, 27. — E' ormai trascorso un mese e l'impianto della cabina telefonica sembra ancora di là... da venire.

S'era detto «scritto che verso la fine di Luglio, finalmente, il filo telefonico avrebbe congiunto il nostro paese con tutti gli altri della Provincia, ma anche Agosto se n'è quasi andato e la cosa non sembra sempre allo stato quo.

Questo ritardo, una così enorme lentezza sono inspiegabili, a meno che non sia sorta qualche controversia di cui però il pubblico finora non ebbe sentore di sorta.

Ci auguriamo dunque che al più presto questo moderno, comodo e tanto desiderato mezzo di comunicazione — incombini a funzionare con immenso vantaggio e con viva soddisfazione di un paese laborioso e sempre più in cammino sulla via del progresso.

Certo: lo sconciò perdura. Dopo quanto è stato scritto e riscritto, le mummie nostre, che resero celebre Venezia, continuano ad esser lasciate in quel deplorabile abbandono che tutti sanno.

Oh, in qualunque altro misero villaggio di montagna, non foss'altro per quel rispetto doveroso ai trapassati (lasciando da parte l'istante a parte la grandiosità del fenomeno) le mummie sarebbero state trattate in ben diversa maniera.

Come ripetutamente s'è dimostrato, non si chiede molto.

Una semplice bara di legno stagionato (tavole di grosso spessore) con copersio al quale sia applicato una lastra di vetro, e tutto è fatto.

Si vede subito come la spesa non sia tale da rovinare le finanze del Comune, mentre è dovere impellente correre al riparo di quegli scheletri prima che l'opera delletoria del tempo (e dell'umidità, della muffa, della polvere ecc) rendano inutile il provvedimento.

Anche domenica furono a visitare le mummie parecchi signori di Udine. Bisognava sentire che razza di frazi per deplorare l'incuria, l'assoluta trascuratezza in cui sono lasciate le spoglie di quei disgraziati morti!

Urge dunque provvedere e subito: facciamo ancora appello ai nostri amministratori, pal decoro e per buon nome del paese.

è morto». Simpatica quella manifestazione! «Ma che cosa è il telano» si chiese subito Cesare Giustiniani: «ed è proprio pericoloso cacciare?»

Era egli infatti un appassionatissimo cacciatore, ma ignaro dei paratei e dei zoccoli, e degli schiamazzi e privo assolutamente di quelle cognizioni sulla vita degli uccelli o sui loro costumi che fanno la delizia del cacciatore di razza. La gioia della lunga attesa dei branci o dei silenzi pertinaci nei capanni quando l'anima degli aspettanti — guarda dove si caccia l'anima! — par che voglia seguire il fumo delle pipe e andare così fuori, nel cielo, in contro ai torci o ai beccaccini: Questa gioia Cesare Giustiniani non l'aveva sentita mai. Un cappellaccio ornato di fiori silvani, né bianchi né vermigli come se ne trovano nei canti dei poeti, ma rossi, gialli o turchini; una logora giacchetta di velluto nocciola a doppio petto, con le tasche tagliate a sbieco e le liste sulle spalle, che aveva una nostalgia delle eleganze d'un tempo e i rimpianti di molte cadute nel fango;

Qualora la spesa non speltasse assolutamente al Comune — ciò che non crediamo — procuri il Comune di accordarsi col Parroco e se questi non ha disponibili fondi sufficienti, gli si venga in aiuto almeno in parte. La Prefettura non potrà rifiutarsi di approvare una spesa di tal genere, all'evidenza necessaria.

E per intanto, speriamo.

Sotto il titolo «Le iscrizioni del Palazzo Municipale» leggiamo nel «Gazzettino» di mercoledì il seguente interessante articolo che ci piace riportare:

«L'avv. Umberto Castellani, il valoroso, consigliere d'appello, che con tanto intelletto d'amore presiede la seconda sezione del Tribunale di Venezia, ha pubblicato di recente nel «Nuovo Archivio Veneto» prima e per estratto poi, una notevole studio sulle «Iscrizioni del palazzo comunale di Venezia».

«Questo palazzo è un gioiello di quell'architettura che suol chiamarsi gotica fiorita. Presenta due facciate, una sulla via nazionale, l'altra sulla piazza: tutte e due sono decorate di stemmi e di iscrizioni.

«Quest'altime vennero già da altri trascritte, ma mai completamente, né esattamente.

«L'anno scorso, il cons. Castellani — negli atti della vigiliatura estiva, non ristabili la dizione, ne corresse gli errori, ne illustrò il contenuto storico, facendo lesore dello scarso materiale d'archivio, che esiste ancora; sottoponendo a sottile analisi critica le versioni e le affermazioni di altri autori.

«Ed il risultato dei suoi pazienti studi, il cons. Castellani conservò nella dotta memoria, della quale ci occupiamo e che rappresenta un prezioso contributo per gli studi storici.

«Venezia è lieta che l' egregio magistrato, tra le severe dottrine giuridiche abbia voluto occuparsi di questo nostro palazzo curio, che è uno dei più belli d'Italia, riaffermando il suo affetto a questa terra che diede i natali alla madre sua.

«E noi, mentre lo ringraziamo del gentile pensiero, ci compiaciamo con lui per la sua bella monografia».

«La manovre alpina volgono al termine e fra non molti giorni avremo di nuovo in paese la *S. S. Compagnia del Battaglione Gemona* che ci lasciò ai primi di Luglio.

Ad ufficiali e soldati il nostro benvenuto.

## ARRESTO

**SPILIMBERGO 27.** — Stamane alle 11 il Maresciallo ed un milite dei carabinieri procedono all'arresto del ventunenne Ermenegildo Bragion barbiere presso il negozio Larice in via l'Indipendenza nativo di Treviso. Questo si deve all'aver il Bragion affisso un manifesto riguardante la lucificazione, avvenuta in Milano trentotto anni fa, di un caporale che aveva gridato *viva la repubblica*.

L'arresto del Bragion, che è un buonissimo giovane, ha prodotto molta impressione e da tutti è ritenuto che il provvedimento sia eccessivo.

A proposito di quanto scrivo il nostro corrispondente spilimberghese, si ha da Roma che nelle prime ore di ieri vennero attaccati ai muri della città dei piccoli manifesti rossi nei quali si rievoca il martirio di Pietro Barsanti e si inneggia all'idea repubblicana.

I manifesti naturalmente vennero stracciati della pulizia, ma più tardi altri ne vennero largamente diffusi per la città e nei quartieri operai.

## Il Conte di Torino

**PORCIA, 27.** — S. A. R. il Conte di Torino, Comandante della Divisione Azzurra, è giunto qui stamane verso le ore 10 per una brevissima visita d'ispezione.

Egli ripartì subito per Pordenone.

un paio di pantaloni inverosimilmente contesi di vari colori e tagliati troppo più corti del necessario; gli alti stivaloni del conte infine: tutto questo di lui un cacciatore. Celebre del resto per l'occhio sicuro, per il polso fermo, e campione dell'ultima gara di Rivergario.

«Lincio, senti un po' quà» — disse dopo aver lungamente guardato. L'orizzonte che si accendeva di stelle e sul quale una lista di rosso spiccava; E, avendo tutto, aggiunse:

«Capisci, il telano! — già il telano! — Brutta malattia. — Dio ce ne guardi — rispose in moglie segnandosi.

«Oh! ma sono cose che capitano agli inesperti queste: e poi, cara mia non casi. Se la tua ora non è suonata, li possono ammazzare e non muori. Eh! Beh! E' fatta la minestra? E allora in tavola...»

Continua

Navigazione Generale Vedi in

## APPENDICE DEL «PAESE»

### La Terra promessa

(NOVELLA) —

Finito il desinare, mentre il sole tramontava rosso dietro i monti nebbiosi che declinano al Genovese e la luna metteva la sordina a tutte le frasca, Cesare Giustiniani, fattore dei conti Verzegg, anima socialisticamente reazionaria, avente in sé del proletario la forza e l'aspetto e del borghese i vizi e la rapace sapienza amministrativa, leggeva ogni giorno le notizie del mondo. Abbonato solerte del *Corriere della Sera*, però in odore di sospetto per l'impiegato postale sovversivo, egli solava tuttavia dichiarare che non aveva nessuno preconcetto. E forse era vero, nessuno, nemmeno quello della onesta. Ma era fra, però, e sapeva «monar pel naso padroni e garzoni, mostrando ai padroni uno zelo meraviglioso e ai garzoni un viso perpetuamente ornato di un sorriso stereotipo. Gridato? Che! mai? i conta

# UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

## Una seria agitazione nella Pubblica Sicurezza

Nel corpo delle guardie di P. S. si viene accentuando il malcontento per cause diverse che sarebbe utile eliminare, nei limiti del giusto.

Le guardie chiedono: 1. Aumento di stipendio che ora è di lire 1100 e portarlo a 1800 netto; 2. sia concesso il matrimonio dopo il 30.º anno di età e di 5 anni di servizio prestati nel corpo; 3. sia concesso agli agenti di uscire a passeggio in abito borghese nelle ore di libertà; 4. che in tutte le Divisioni Compagnie e Brigate si creino scuole di servizio pratico ed elementari; 5. che sia soppresso il passaggio dell'esercito a questo corpo; 6. che il Ministero, mandi in pensione i vecchi agenti ed apra una carriera migliore a quelli meritevoli; 7. che l'agente sia fornito di una divisa più semplice, moderna, e sia abolito il kapp; 8. che il reclutamento sia fatto con più circospezione onde avere un corpo bene organizzato e benvisto dal pubblico.

La paga non è stata aumentata da parecchi anni. Essa è di lire 100 mensili. Da queste debbono essere detratte lire 771 per razione mobile, lire 750 per vestiario, lire 24.80 per vitto, lire 1.80 per lavanderia, lire 1.20 per barbiere, lire 12 per vino, lire 1.60 per servizi.

Cosicché alla fine del mese l'agente quando si presenta a ritirare lo stipendio, non ritira che lire 43.30, che non gli sono sufficienti per soccorrere la famiglia.

## Come inaridibili

I lettori non hanno certo dimenticato il processo svoltosi davanti alla nostra Corte d'Assise in seguito al disastro ferroviario accaduto presso la stazione di Sacile nell'aprile dell'anno decorso. Ed i lettori, specie i dionisi, ricorderanno ancora che in quel disastro rimase gravemente ferito il frenatore Del Gobbo, costretto a rimanere quasi tre mesi all'Ospedale di Venezia e infine reso inabile al lavoro.

Ebbene: il disgraziato da sei mesi non percepisce alcuna pensione dalle Ferrovie dello Stato, quantunque gli sia stata liquidata una pensione.

Invano si rivolse alla Direzione compartimentale di Venezia più e più volte; non si degnarono neppure di rispondergli.

Per il disgraziato frenatore ha inviato al Direttore Generale delle Ferrovie di Stato comm. Bianchi il seguente telegramma:

«Sottoscritto ferito servizio investimento Sacile da sei mesi privo stipendio dopo aver servito 30 anni ferroviaria, implora urgentissimo provvedimento non ottemperando Direzione Venezia ordini V. S.

Del Gobbo, frenatore. Ora vedremo se anche il Direttore delle Ferrovie farà il sordo o se — come auguriamo — provvederà a rendere giustizia a questo vecchio ferroviere, reso inabile a guadagnarsi la vita, dopo trent'anni, com'egli scrive, di onorato servizio.

## Borse di studio

per giovani lombardi a veneti. Ci comunicano:

Presso la R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano sono vacanti 4 borse di studio di L. 777.69 annue ciascuna da conferirsi per esame a giovani nati in una provincia della Lombardia o del Veneto. Il sussidio dura per tutto il corso degli studi veterinari e cioè per quattro anni.

La segreteria della scuola spedisce a chi ne faccia richiesta il regolamento i programmi degli esami.

## La corsa ciclistica di domenica

Agli appassionati ciclisti, ricordiamo che domenica, per iniziativa del negoziante in bicicletta signor Giacomo Floretti, seguirà una gara sul percorso Padorno-Tricesimo e ritorno (chilometri 20).

A questa corsa potranno partecipare soltanto ciclisti dilettanti vale a dire che non riportarono mai premi in gare precedenti.

Poi vincitori sono destinate 4 medaglie: 3 d'argento e una d'oro. Chi desidera iscriversi deve farlo entro sabato, al negozio Floretti in Via della Posta N. 18.

## Grande corsa ciclistica in primavera

Tramite chilometri di percorso. La Gazzetta dello Sport annuncia per la prossima primavera una gara ciclistica distinta col seguente itinerario di oltre 3000 chilometri: Milano, Bergamo, Verona, Trento, Udine, Trieste, Treviso, Padova, Rovigo, Ferrara, Bologna, Forlì, Pesaro, Ancona, Chiost, Capua, Napoli, Velletri, Roma, Viterbo, Orvieto, Perugia, Arezzo, Firenze, Pisa, Genova, San Remo, Nizza, Cuneo, Torino, Milano.

I premi saranno così distribuiti: 1. premio lire 3000, 2. lire 1500, 3. lire 1000, 4. lire 600, 5. lire 300, 6. lire 200, 7. lire 150.

## Errata - corrette

Nella cronaca di ieri «Arancio in fiore» incorsero alcuni errori di stampa. Dove è stampato «Polgiarini», «1847», «alla sposa» andava invece rispettivamente «Forglarini», «1787», «agli sposi».

## Il programma di domenica del «Forti e Liberi»

Siamo lieti di pubblicare oggi il programma della dimostrazione ginnastica che verrà eseguita dalle squadre della nostra Società «Forti e Liberi» nella nuova sede in via Dante, (campo dei giuochi) domenica 30 corrente alle ore 18, avvertendo che durante lo svolgimento del programma stesso, suonerà la Banda di Passos.

Tema: esercizi obbligatori e liberi del concorso ginnastico nazionale straordinario di Piacenza, a cui la «Forti e Liberi» parteciperà domenica 6 corrente:

Parte I. D'Arzeno - mazurka — Presentazione delle squadre e sfilata — Soci - evoluzioni militari — Allievi - esercizi elementari collettivi a corpo libero — Bill - serenata — Gara individuale agli anelli — Campioni speciali: salti — Macorig - polka — Progressione obbligatoria di squadra alle parallele — Tema: salti, passaggi, verticali, volteggi.

Parte II. Donizetti - Linda di Chamounix — Soci - esercizi obbligatori collettivi a corpo libero.

Tema: sviluppo di movimenti elementari di vari giuochi all'aria aperta. I. Gruppo: tiro del giavellotto. II. » : getto al sasso. III. » : lancio del disco o della palla vibrata.

D'Arzeno - mazurka — Allievi - salti e volteggi di squadra — Soci - gare individuali artistiche alle parallele e cavallo — Jones - Gelsa — Campioni individuali: salto in lungo del cavallo - getto della pietra - tiro del giavellotto - lancio del disco - gare atletiche - sollevamento pesi — Barel - Clerc - Marcis spagnole — Salti obbligatori di squadra — Gara artistica individuale alla sbarra fissa.

Gli allievi saranno divisi dal capo squadra signor Ugo Degani, i soci dal capo squadra signor Lino Antonini.

Prezzi d'ingresso: I biglietti d'ingresso costano: per primi posti L. 1.00; secondi posti L. 0.50; terzi posti L. 0.20. I fanciulli pagano la metà.

Indubbiamente questo saggio della bravura dei soci della fiorente Forti e Liberi riuscirà interessantissimo e non v'ha dubbio che domenica il campo dei giuochi sarà affollato di pubblico.

## Da Udine a Milano

L'egregio rag. Giuseppe Sormani, da tempo impiegato apprezzatissimo alla Banca di Udine, è stato nominato Cassiere-contabile presso la Compagnia internazionale dei vagoni-letto e dei grandi treni express Milano-Berlino.

Prima di entrare alla Banca di Udine, il rag. Sormani fu per parecchio tempo occupato alla Banca Commerciale Italiana.

Dovette poi interrompere la carriera per 18 mesi di servizio militare, dopo i quali lasciò l'esercito col grado di sottotenente nei bersaglieri.

Al carissimo amico congratulazioni per la lusinghiera nomina ottenuta ed auguri sinceri di brillante carriera.

## Nel mondo della Giustizia

Il Bollettino Giudiziario pubblica il decreto ministeriale, che approva il prospetto di graduazione generale dei concorrenti all'esame di concorso straordinario per 500 posti di alcune fra i tribunali e gli amministratori nelle cancellerie e segreterie giudiziarie, indetto con decreto del 1.º Febbrajo scorso.

Il primo della graduatoria è il signor Accardi Giovanni, del distretto giudiziario di Palermo.

Troviamo inoltre che Ciccio, audace vice pretore a Tolmezzo è nominato giudice aggiunto alla Procura del Tribunale di Alba.

## Per il trasporto del legname

La Camera di commercio spedisce ieri il seguente telegramma alla Direzione Compartimentale delle ferrovie in Venezia:

«Camera commercio, ringraziando per provvedimenti adottati stazione Udine, raccomanda estendere Carnia e Moggio sui carri specializzati, allo scopo di smaltire anche colà forti giacenze legname.»

## Nel negozio del co. De Puppi

si trova esposta, per pochi giorni ancora, la ormai divenuta famosa bicicletta Lizo, la gloriosa macchina colla quale il signor G. Aymar compì l'intero giro d'Italia (2500 chilometri) in 185 ore e mezza.

A comprovare l'itinerario percorso dal forte campione del ciclismo italiano si trovano pure esposti tutti i documenti firmati e controllati nei centri di passaggio.

Come è noto nel ricco negozio De Puppi vi è un forte deposito delle splendide biciclette Lizo.

## Per l'insegnamento del disegno

Con recente decreto il ministro Rava ha indotto l'ordinaria sessione degli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche normali. Gli esami avranno luogo dal 10 al 24 ottobre nelle accademie ed istituti di Belle Arti di Roma, Milano, Torino, Napoli, Lucca, Firenze, Bologna, Palermo, Venezia, Parma, Modena, Genova, Perugia, Ravenna ed Urbino.

## Fra Asino e Mulo Edificanti esempi di cristiana mansuetudine

I nostri lettori che non leggono sconcezze, ignorano forse che non avendo l'Asino accettato la sfida lanciata dal Mulo di provare che la scienza ha distrutti i dogmi, il foglio pornografico di Rocca d'Adria a staccare l'avvertimento, ed a perpetuo scorno dei puallanti affidato, propose di «avergere nei giardini vaticani di fronte alla Grotta dedicata a Nostra Signora di Lourdes» un monumento all'Asino, rappresentato con le gambe all'aria in atto di urtirgera, con lo medesimo, un enorme fianco.

Ecco l'appello che il Mulo lancia ai cattolici italiani perchè sottoscrivano le spese del monumento:

«Movetevi, amici! mostrate come non sia difficile mettere a posto gli empi anticlericali solo che nel campo nostro si trovi chi ha il fagotto sano: date al soldo che raccogliete il significato altissimo di partecipazione alla lotta in favore del dogmi, in favore della religione, in favore della nostra dignità di cattolici, calpestate da una massada di Arabutti che succhiano l' sangue del popolo, e perchè esso non se n'accorga lo scagliano contro la loro madre la Chiesa. In una parola, approfittate di questa sottoscrizione per scuotere, agitare, entusiasmare. — Agitatevi ed agitate! — diceva Pio Nono».

Mà, ahimè, l'appello del Mulo non ha avuto questa volta fortuna. La stampa clericale in luogo di assecondare l'idea... perigrina di Rocca d'Adria la combatte e con incredibile asprezza.

Scrivete infatti la cattolica Riscossa: «Noi non discutiamo sulle intenzioni, e non mettiamo né pape né sale sui fini. Ma tutto compreso o tutto sommato, sono robaecce, che hanno alle nostre narici odore di ghetto (si allude cristianamente all'ebreo Rocca d'Adria N. d. R.) e, sia o non sia, ci muovono a scolio».

L'Unità Cattolica è ancora più esplicita ed avanza delle atrocissime insinuazioni. Giudichino i lettori:

«Alla fin dei conti chi non sa che tutte le nuove spiritose invenzioni mullesche o avvenientate non sono dirette che a far quattrini in barba dei minchioni cattolici italiani?»

Questa citazioni noi le abbiamo riprodotte — ad edificazione dei lettori dal Crociato d'ieri, il quale, a rincarare la dose, si sente il dovere di «aggiungere anche una parola di disguido nel vedere che il Mulo non corrisponde alla aspettativa dei cattolici».

E proprio il caso di dire: pas trop de zèle.

Per conto nostro noi siamo d'accordo, con la cattolicissima Riscossa; certa stampa come il Mulo ecc. va trattata con la scopa. Essa, dovunque penetri, ammorbida ed appesta! Alla scopa, dunque!

## Per le feste di Cervignano

Domenica 30 corr. in Cervignano vi sarà la Grande riunione ciclistica promossa da quel Comitato «Pro Lega Nazionale» e la locale Unione ha fissato la partenza alle ore 7 precise dalla sede sociale (albergo al Telegrafo).

I signori soci sono pregati d'intervenire col costume sociale e di essere premoniti di bracciale e distintivo.

## Il suicidio di un friulano

A MILANO. Dieci colpi di rivoltella alla tempia. Abbiamo da Milano che l'altra notte dopo il tocco, i guardiani del reclusorio di via Parisi, udivano rimbombare simultaneamente nel silenzio, due detonazioni di arma da fuoco. Accorsero tosto sui bastioni di Porta Nuova, che fiancheggiava la trase casa, e vi trovarono, steso a terra, già cadavere, un giovanotto ben vestito. Accanto all'infelice eravi la rivoltella con la quale s'era sparato due colpi alla tempia destra, e un pacco di lettere di donna legato con un nastro rosa. Le lettere erano firmate — Pina.

In una d'esse, che il suicida aveva levato dal pacco, e lasciata aperta, l'incognita scriveva al giovanotto per convincerla a non pensare più a lei.

È il giovanotto, sotto la firma del famata, aveva aggiunto a grossi caratteri: — «Quest'è la causa del mio suicidio. Manlio».

Avvista l'autorità di P. S., accorse prontamente sul posto il commissario della VI Sezione avv Guacchi, il quale sequestrò l'arma e le lettere, e ordinò il trasporto del cadavere al Cimitero Monumentale.

Il suicida aveva nelle tasche 25 lire, e alcuni documenti, i quali servirono ad identificarlo per il pittore Manlio Baschera, di anni 21 nativo di Fagagna.

## Società Reduci

Anche quest'anno la benemerita famiglia Tomasoni ha invitato alla Società la somma di L. 50 — nella mezza ricorrenza anniversaria della mancanza ai vivi dell'amatissimo Suo capo Dott. Luigi Tomasoni veterano socio. La Presidenza ringrazia.

## Furti campestri PALAZZOLO DELLO STELLA, 27.

(Lucrezia) ieri l'altro la guardia comunale Luigi Tiburzia, denunciò due donne colte a rubare delle pesche; ne avevano una decina e più di chilogrammi. Il fatto in se stesso, non ha nulla di sorprendente, ma si deve notare che qui i furti campestri sono all'ordine del giorno... e della notte.

Nulla è sicuro per campi e denunce vengono fatte poco o niente, e i laggi erano generali verso le guardie.

Con questa denuncia, è sfatata anche la credenza che tutte le ruberie dei campi fossero opera dei fanciulli.

Raccomandiamo anche al nostro sindaco di dar ordine alle guardie di aver più sorveglianza con quelle donne (e non sono poche) che con la scusa di andare a raccogliere erba per i porci (erbaz) spesso ne approfittano, per nascondere, meloni, zucche, fagioli, pesche e quanto loro capita sotto mano.

Gli agricoltori di Palazzolo non desiderano che di dare qualche lezione denunciando al pretore chiunque trovi in fragrante, così i ladri piccoli e grandi avranno almeno un po' più di riguardo nell'esercitare il loro mestiere.

## Preclitato in un torrente

TOLMEZZO, 27 — Verso le ore 14 d'oggi, l'operaio Bambinello G. B. da Portia, mentre stava togliendo le armature di un arco del ponte sul But, che ora si sta ampliando per il passaggio della ferrovia Carnia, fatto un falso movimento, cadde dall'altezza di cinque metri nelle ghiaie del torrente.

I compagni di lavoro corsero subito a lui e constatarono tosto che fortunatamente il povero uomo non doveva aver riportato seri malanni; difatti dopo breve stordimento riprese i sensi e disse di non sentirsi tanto male.

Il medico dott. Cecchetti, che fu sollecito a visitarlo, giudicò il suo stato non grave pur avendo riportato parecchie contusioni e lacerazioni alla testa ed in altre parti del corpo.

Venne ricoverato in una casa vicina, dove ha alloggio.

Dato l'altezza e le condizioni del letto del But può dire veramente di essersela cavata a buon mercato.

## SOTTO I CIPRESSI

GEMONA, 26. — (Per telefono). Stamane alle 7.30 è spirato il sig. Antonio Gai, conduttore del noto ed apprezzato Albergo «Alla Stella d'oro».

Per quanto preveduto, che da molto tempo era travagliato da grave malattia, la scomparsa del sig. Gai venne appresa da tutti con vivissimo dispiacere.

«Sior Toni» come tutti amichevolmente lo chiamavano, era un buon uomo; sotto l'apparenza rude e la frase priva di reticenze false, nascondeva un cuore d'oro.

Quel pezzo d'uomo, un tempo sano e robusto, piangeva come un fanciullo di fronte ad una qualsiasi disgrazia che fosse toccata a persona a lui nota. E dove fosse un dolore da lenire, egli era sempre tra i primi.

Antonio Gai fu anzitutto un lavoratore instancabile; solo in questi ultimi anni, forse perchè il male incominciava l'opera sua lenta ma inesorabile, godeva un po' di riposo.

Egli da giovane servì la patria e fu per molti anni nell'Arma dei Carabinieri, quando i militi di quel benemerito, corpo venivano mandati ad arricchire la vita sulle montagne del calabrese per snidare i briganti.

Lasciate le armi, mercè l'attività ed il buon volere, Antonio Gai fece in breve una bella fortuna e coadiuvato efficacemente dall'ottima signora Maria sua consorte, poté acquistarsi un posto invidiato nella vita.

Ora è scomparso! A Gemona e nell'intero distretto Egli lascia di sé ottima memoria in quanti — e sono numerosissimi — lo conobbero ed ebbero rapporti d'affari con lui.

In quell'ora di dolore, il pensiero corre con pertinace insistenza alla vedova desolata, alle gentili figliuole, al genero sig. Falomo ed ai congiunti tutti, ai quali da queste colonne inviamo una sentitissima parola di conforto.

## CALEIDOSCOPIO

L'onomastico. 28 agosto, S. Agostino vescovo e dottore della chiesa, nato a Tagasta (Numidia) vescovo di Ippona, sepolto nel 430.

Effemeride storica friulana. Festa di S. Daniele. — 28 agosto — Giusta la pratica iniziata all'epoca dei patriarchi, S. Daniele festeggia il suo patrono in questo giorno. — (Pagine Friulane, 1891, p. 57).

## Villeggiatura I

Le più sane e ricercate specialità gastronomiche Estere e Nazionali preparate con sistemi igienici moderni per una perfetta e lunga conservazione, risonano di grande utilità e comodità specialmente per i Signori Villeggianti. Il più ricco e assicurato deposito della suddetta specialità, nonché Burro da tavola della preziosa Lattoria di Fagnano confondata nei mesi di gennaio e febbraio, è il deposito di G. Lingua colla sede Prato di S. Daniele, Corta d'Alba di Bologna, Soprano, Cippo, Formaggi e Formaggi di stagione ecc. ecc. (il tutto conservato in celle frigorifere, trovati presso l'Espresso Gastronomico).

## Quintino Leoncini - Udine

Via Mercatovechio - Telefono N. 1-27

Abbonamenti a conversazioni fesse, imitate, miste, ecc.

Questi sono i principali vantaggi per il pubblico Non meno importanti sono quelli che ne riserverà

L'Amministrazione dei telefoni

Easi sono:

1. Diminuzione del personale necessario. Non ve ne sarà, anzi, più bisogno, tranne che per le comunicazioni da gruppo a gruppo, per le quali saranno necessari alcuni agenti.

2. Un solo sorvegliante (operatore e lettrici) è sufficiente per controllare il funzionamento degli apparecchi necessari a tre mila abbonati, invece di una persona per ottanta abbonati, come è ora, senza contare le signorine degli uffici intermediari e i meccanici per la sorveglianza sugli apparecchi.

3. Locali molto meno vasti per l'impianto degli uffici centrali. Una divisione di cento abbonati occupa lo spazio di metri 2,50 di lunghezza su 70 centimetri di larghezza e un metro e 50 centimetri di altezza; il che vuol dire che in uno spazio di dieci metri di lunghezza su otto di larghezza e 3 metri e 50 centimetri di altezza, si possono collocare gli apparecchi per tremila abbonati, e questo numero può essere raddoppiato se gli apparecchi sono messi a due, uno sopra l'altro.

4. Diminuzione della spesa per l'acquisto degli apparecchi dell'ufficio centrale, che sarà del 50 per cento minore di quella degli apparecchi che sono ora in uso.

5. Soppressione delle pile o dei magneti presso gli abbonati; ciò che rappresenta una forte economia nelle spese d'impianto e sopprime le spese di manutenzione delle pile, che vanno dalle quindici alle venti lire all'anno per ogni abbonato.

6. Spese d'impianto e di manutenzione molto minori, essendo gli apparecchi Lorimer di costruzione molto robusta e solida. Tutti i contatti sono doppi, fortissimi, molto precisi, in «mallocherti».

7. La forza motrice necessaria al funzionamento dell'apparecchio è lieve e di un costo molto inferiore all'attuale. Un ventiquattresimo di cavallo è sufficiente a far funzionare un gruppo per cento abbonati. Gli apparecchi non consumano la corrente se non quando danno una comunicazione.

8. Spese di manutenzione ridotte al minimo, perchè non vi sono più le pile. Gli organi degli apparecchi dell'ufficio centrale sono intercambiabili e facilmente accessibili; la loro sostituzione si può effettuare senza fatica e senza intralciare il funzionamento dell'insieme dell'ufficio.

Dove si è costruito ed attuato il sistema

L'autocommutatore telefonico Lorimer che si sta sperimentando a Roma, è stato fabbricato a Toronto, nel Canada. In America esso è stato già adottato in parecchi luoghi, come a Brendford, a Lindsay, a Perleborough, per cinquecento o seicento abbonati; ed in alcune città si stanno facendo altri impianti.

A Parigi il sistema è già in sperimentazione e la stampa francese se n'è occupata assai favorevolmente.

A Lione si sta facendo l'impianto del sistema per il servizio pubblico. Aggiungeremo da ultimo che le reti dei fili attualmente esistenti potranno essere utilizzate senza alcuna variazione.

Per la prossima campagna vitivola

Le disposizioni per trasporto dei mosti

La direzione generale delle Ferrovie dello Stato, per meglio assicurare la regolarità dei trasporti delle uve a moito durante la prossima vendemmia, ha preso importanti deliberazioni destinate a facilitare gradatamente le spedizioni e il ricevimento della merce.

Inanzi tutto è stato provveduto perchè l'accettazione e la consegna dei recipienti pieni di uve, o di mosto o vuoti siano fatte anche fuori dei termini stabiliti dall'orario in vigore. A tal uopo l'orario degli uffici merci e di apertura e chiusura dei cancelli sarà opportunamente adattato e protratto oltre i limiti ordinari, conciliando le esigenze del commercio con quelle del servizio.

In relazione a quanto è già prescritto per il carico e scarico delle uve e dei mosti, restano sospese le limitazioni di lavoro della locomotiva e negli altri giorni festivi in quelle stazioni e per quei periodi di tempo che verranno di volta in volta preavvisati.

Inoltre, di trasporto di uve, di mosti e di recipienti vuoti diretti a prendere carico, nelle località di produzione vendemmiale e luoghi messi a disposizione dei destinatari, dove aver la precedenza sugli altri di pari categoria. Il recapito delle lettere di avviso riguardanti le merci precitate deve essere fatto anche più volte al giorno, e sempre con la maggior sollecitudine, avvertendo che non si ammettono ritardi per attendere che il carro sia collocato in posizione di scarico o che la merce sia scaricata nei magazzini.

Le stazioni poi, presso le quali si trovassero eventualmente fermi i carichi di uve, di mosto o recipienti vuoti già in ritardo e prossimi a scadenza di resa, devono sollecitare l'altro coi treni che più al presto a fare il riacquisto del tempo perduto.

Le stazioni che riscontrano più direttamente gli effetti del maggiore traffico della vendemmia, dovranno aver cura specialmente che lo svolgimento del servizio di carico e scarico, avvenga ogni giorno regolarmente per evitare ingombri e quejora, malgrado ciò, prevedessero eventuali pericoli di ingombri per qualsiasi ragione, no dovranno intervenire immediatamente il proprio sopraintendente o ispettore di reparto.

Ubbriachi

Ieri notte furono dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante Apollini Antonio d'anni 51 facchino e Praturon Giuseppe d'anni 44 da Cordenons, domestico.

IL RIDICOLO

Il nemico in casa?

Nei giorni scorsi una persona rispettabile ed insospettabile, mentre col cavallo si recava da Codroipo al ponte sul Tagliamento, venne fermato da due carabinieri ed invitato a scambiar strada, e ciò perchè non profanasse con lo sguardo alcuni fovi ed inoqui sollevamenti di terra che nelle oneste intenzioni degli strateghi dello Stato Maggiore, devono rappresentare delle formidabili nonché inespugnabili fortificazioni.

Ora che si prendano così ridicole precauzioni contro un cittadino italiano, mentre l'addetto militare austriaco può liberamente e impunemente girare in una zona ben altrimenti fortificata, ad assistere alle manovre — ci sembra addirittura enorme.

Le manovre si fanno principalmente per provare la nostra possibilità di difesa contro una invasione orientale; ora poiché questa invasione non può venire che dall'Austria, ci sembra ridicolo — se non fosse dell'uso — chiamare proprio l'Austria in casa nostra a vedere, come ci difendiamo.

Un nostro brillante collega ha scritto ironicamente che il fatto della presenza dell'addetto austriaco alle manovre, è di una *suprema cavalleria* e val bene il *«Tirez les premiers, messieurs les Anglais»* di Fontenay.

E' come dire a un ladro: — Guarda: si entra di qua — e poi chiuderli l'uscio sul viso e aggiungere: — Prova!

A questa *«suprema cavalleria»* verso l'Austria, fa egregiamente riscontro la diffidenza verso... gli italiani.

Diavolo! Con questi sovraverbi, non si sa mai...

Al Cinematografo «Edison»

Spettacolo riuuscitissimo anche quello d'ieri sera: l'orchestra anzitutto si fece onore col gran: *«canto del Trovatore»* e fu applaudita calorosamente. Le proiezioni ebbero il solito meritato successo, il *«ciao della serata»* fu rappresentato da *«Moneta falsa»* una serie di quadri splendidi, commoventissimi, divisi in 18 parti.

Le altre proiezioni destarono la più rumorosa illarità. Ricordiamo al pubblico che questa sera il programma si replica; domani programma nuovissimo.

Brutti scherzi

La malaria è capace, a quanto pare, di fare alterare la psiche della gente, o per lo meno di farla commettere azioni da prendersi colle molle.

Non a tutti, però. Bisogna ci sia un po' di predisposizione, consistente, che so io, in una dilatazione, in un sentimento esagerato delle proprie qualità, in un irrequieto spirito d'inframontanza ed in altri elementi morbosi di simil genere.

Così è successo che Pon. Celli — predisposto per eccellenza — il quale ormai sulla questione della malaria, si era assai come Ozar, o Gran'Oriente, o come Pontefice Massimo infallibile, (a seconda del colore di moda), quando sono saltati fuori i commissari ed ispettori governativi per fare studi eserti sulla malaria e sui migliori provvedimenti contro di essa, si è sentito offeso nella maestà delle sue funzioni, quasi fossero venuti a rapinare nel campo della sua gloria.

Ormai «milla ribalta della questione malaria» non ci era posto che per lui: gli altri dovevano rassegnarsi a far da compare.

E quando Pon. Prof. Castellino, uno dei regi commissari, fondò il suo «Giornale della malaria» quale palestra aperta a tutti per lo studio dei più gravi problemi attinenti alla malaria stessa, il Celli, pur lodando apertamente l'opera del Castellino, pur profittando con larghezza l'ospitalità offerta a lui ed a' signori suoi, sotto sotto abbili che quel giornale non era che un organo di propaganda politica, e che alla questione malaria faceva più male che bene.

L'on. Castellino gli ha risposto pubblicamente per la rima, da gentiluomo; ma avrebbe fatto meglio a metterlo addirittura alla porta.

Ben si vede dunque che la psiche dell'on. Celli ha finito per alterarsi del tutto. Dico «ha finito» perchè già era fuori di carreggiata fin da quando, ad attraversare i di lui entusiasmi per certi rimedi esotici, la ditta Bisiere di Milano, si permise, senza il suo consenso, di lanciare quei prodotti antimalarici nazionali, basati su formule Baccelli, cioè le pillole Esanosole per gli adulti, e l'Esanosoleina liquida per i bambini.

Provì l'on. Celli, per la sua psiche alterata, a bere qualche po' di Psiche Bisiere; potrebbe fargli anche bene: non si sa mai!

Francesco Cogolo onlinata (via Savorgnan n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle 9 alle 17. Si reca anche a domicilio ed in Provincia.

La clorosi e l'anemia sono un tormento fisico e morale per migliaia di donne e di ragazze. Un mezzo per combattere questi mali è la Ferro-Somatone, in cui si è riunita al potere nutritivo della Somatone, l'azione ricostituente del ferro sul sangue; essa stimola l'appetito e regola la digestione. La spossatezza e debolezza spariscono dopo breve tempo, ed il corpo riprende la piegozza delle sue forme.

Cronaca Giudiziarla

Tribunale di Udine

Il segreto d'una ricetta

Ieri in Tribunale si è discussa una causa alquanto originale. Il signor Giovanni Zampieri fu Carlo, abitante in città (Viale Palmanova) era imputato di appropriazione indebita qualificata per aver convertito in proprio favore una ricetta per la concia delle pelli al cromo a lui affidata.

Si deve notare che lo Zampieri era direttore della Conceria del sig. Contasini, il quale aveva speso 500 lire per aver tale ricetta. Il Contasini l'aveva poi temporaneamente affidata allo Zampieri.

L'imputato sostiene che l'acquisto l'aveva fatto lui con 500 lire prelevate dal Contasini e che perciò della stessa ricetta egli poteva liberamente usare.

Per la parte civile parlò l'avv. Levi, per la difesa l'avv. Bertacoli. Lo Zampieri fu condannato a mesi 10 di detenzione e a L. 200 di multa.

Questa sentenza ha sollevato infiniti commenti, non certo favorevoli, da quali conosevano esattamente le questioni e seguirono con interessamento lo svolgersi del processo.

Però l'ultima parola non è ancora detta poiché il signor Zampieri ha subito firmato il ricorso alla Corte d'Appello.

Pretura l' Mandamento

Harlo Drusasi alla prese

Oggi dinanzi alla Pretura del 1° Mandamento si discusse la causa intentata dal noto reporter giudiziario Harlo Drusasi contro l'oste della *«Columba Missana»* Francesco.

Il Missana avrebbe qualificato, in pieno esercizio, «spia» il Drusasi, onde la querela per ingiuria.

Il Drusasi si è costituito P. C. con gli avv. Zagato e Fantoni. Difendeva il Missana l'avv. Contini.

Il Pretore mandò assolto il Missana condannando il Drusasi a tutte le spese.

Corte d'Appello di Venezia

Per maltrattati verso la madre

Fascio Elia detto Ghiasolot di Pietro d'anni 30, fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 1 mesi 6 per maltrattamenti verso la propria madre. — La Corte ridusse la pena a mesi 10. — Dif. avv. A. Bottari.

Note agricole

La distribuzione di viti americane

Come sarà regolata

L'ultimo Bollettino ufficiale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pubblica la circolare ministeriale e contenente le norme per la distribuzione delle viti americane agli agricoltori. Ci affrettiamo a riportare quanto segue:

1. Per ottenere gratuitamente tale barbatella di viti americane dovrà inviarsi al ministero una domanda, in carta da bollo di lire 1,20 col visto del sindaco del comune al quale appartiene il richiedente e corre data delle seguenti indicazioni:

a) numero e varietà delle talee e barbatelle che si domandano; b) superficie vitata dei fondi del richiedente;

c) estensione e natura del terreno da piantarsi; col nome della località del comune e della provincia dove è situato; d) dichiarazione che le talee e le barbatelle debbono servire per la piantagione delle proprie terre, o di quelle tenute in enfiteusi, ovvero in affitto con regolare contratto;

e) dichiarazione che il richiedente si obbliga di permettere ai delegati del Ministero di verificare se tutte le talee e le barbatelle concesse sieno state piantate sui terreni indicati nella domanda.

2. — Non più di mille talee e di cinquecento barbatelle potranno assegnarsi ai richiedenti, che possiedono estensioni di terreno vitato inferiori a 10 ettari e non più di quattromila talee e di mille barbatelle a quelli, che possiedono estensioni di terreno vitato superiori ai 10 ettari. Tale assegnazione però potrà essere ridotta subordinatamente ai limiti del materiale legnoso di cui dispone il Ministero.

Un maggior numero, però, di talee e barbatelle di viti americane potrà assegnarsi ai Consorzi antifosforici o ad altre Associazioni agrarie, quando i risultati che il materiale loro concesso sarà destinato all'impianto diretto di vivai sociali.

3. — Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 31 ottobre per quelle che pervengono dalle provincie di Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, dalla Sicilia e dalla Sardegna; il 30 novembre per le do-

mande provenienti dalle altre provincie dell'Italia continentale.

4. — Qualora venga accertato che il richiedente non abbia piantato le talee, o le barbatelle ottenute, nella località indicata, o ne abbia fatto commercio, sarà escluso dalle future distribuzioni di viti americane.

5. — Le spese di porto e di imballaggio saranno a carico dei richiedenti. Il pagamento sarà effettuato contro assegno ferroviario, quando il materiale non sia ritirato direttamente presso i singoli vivai.

NOTE E NOTIZIE

I disastri della miniera

27 morti

Ad Haileyville (Oklahoma) è scoppiato un incendio nella miniera di carbone. Sono stati ritrovati nelle miniera 27 cadaveri. Trentatre minatori sono rimasti quasi asfissati. Nessuna delle vittime porta traccia di ustioni.

L'incendio sarebbe dovuto, sembra, alla combustione di barili di polvere che ha distrutto l'apparecchio per risalire, tagliando così ogni scampo.

Caso di Turchia

Spunta il pretendente

... giovane turco I

La Wiener *Allgemeine Zeitung* ha da Costantinopoli da fonte autorevole che la vita del Sultano corre serio pericolo. Nel Comitato del «Giovani Turchi» è diventata sempre più decisiva l'influenza del principe Gabbaheddin, figlio del defunto Mahmut Dama Pascià, il quale è riuscito a far dislocare la seconda divisione delle truppe dalle caserme di Yildiz Kiosk che erano occupate dalla fanteria di marina e attualmente cerca di ottenere l'allontanamento dei battaglioni albanesi i quali sarebbero pronti ad andarsene dietro un lauto pagamento.

Abdul Hamid conosce il pericolo che gli sovrasta ma considera lo svolgersi degli avvenimenti con calma fatalistica veramente musulmana.

Giuseppe Guisti, direttore propriet. ANTONIO BARNINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Barausco.

Dopo lunga e penosa malattia, spirava serenamente oggi alle 7 30

ANTONIO GOI

conduttore dell'albergo «Alfa Stella d'Oro».

La moglie, lo figlio ed il genero addoloratissimi, ne danno il triale annunzio.

Gemona 28 Agosto 1908.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 17 (5 pom.) partendo dall'albergo «Stella d'Oro».

La presente serve di partecipazione personale.

Anno XXII Anno XXII

Collegio Convitto SPESSA

Castelfranco Veneto

Scuola Tecnica Regia — Studi ginnasiali — Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze con corsi speciali per gli esami di ripartizione.

RETTA L. 330

LIEBIG

Le salse più gustose e delicate si preparano col

ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

CHIC PARISIEN - Udine

PIAZZA SAN GIACOMO 11

Fate sempre i vostri acquisti al CHIC PARISIEN!.....

Su ogni spesa non inferiore a L. 1 (una) riceverete in dono un biglietto gratuito per assistere ad una rappresentazione al rinomato

CINEMATOGRAFO EDISON

Nuova Fornace Laterizi

Fuori Porta Aquileja, subito oltre il passaggio a livello della ferrovia, nella *Bralda Franzolini* è sorta una nuova fornace per la produzione di materiali laterizi: mattoni, piastelle, coppi ecc.

Disponendo di una produzione normale costante di materiali si assumono ordinazioni e per rilevanti forniture vengono fatte condizioni speciali di pagamento.

FORNACI FRANZOLINI - Viale Palmanova

Telefono N. 2-40

Le Biciclette Originali PEUGEOT

si trovano solamente nell'Emporio Sportivo

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO, N. 67

OLIO SASSO MEDICINALE
JODATO
EMULSIONATE
ricostituenti sovrani
Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morcella al Sig. P. Sasso e Figli, Oncologia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso d'Arade.

TE
Berani
Matricola
donne
14
UDINE
508

BISERI
ISTITUTENTE
COLUMBRA
(SGELICA)
ACQUA TAVOLA

Prima Dentistico
BELLI
Piazza 3 (ex S. Giacomo)

CURA
Gola Orecchio
Udine LEIA - 80
Telefono 317

EON
Stabilimento
BELLITA DITTA
GRANDI SCONTI
23
NESTIVI
dalle 14 alle 23
Abbonamento per 20 rap...

Acquie
TANZ
La meccanica
CUCIAVOLA
Udine
Angelo C. - Udine

STORI
UNA
ZAZA
Udine

Non adattare dannose
TINTURE
Udine
1908

**MAGNESIA POLLI**

**GUARISCE**  
i disturbi gastrici intestinali,  
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed  
è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA  
**PREMIATA FARMACIA POLLI**  
MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste  
da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

**NON SI VENDE SOIOLTA**  
Esigete sempre sulle buste e sui flaconi  
la nostra Marca di Fabbrica.

Veni, Vidi, Vici



**"Nuova Mondiale"** (con orologio ecc.)  
è una macchina per  
calze senza cucitura, guanti, scarpe, ecc. che lavora a filo,  
a costa e trionfo e con la quale ognuno (uomo o donna)  
stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa  
L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseg-  
uito. Per scharimenti e Cataloghi che istruiscono e com-  
provano i grandi vantaggi della "Nuova Mondiale",  
(N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

**MIRIOSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Felice, N. 4**  
Deposito di macchine "Lineari e Circolari", per calze e maglieria d'ogni  
genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.  
Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.  
Macchine da cucire da L. 45 a 300.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato  
dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

**ALCHEBIOGENO**

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali —  
ed il solo veramente completo

La massima Onorificenza alle Esposizioni Internazionali di Mari-  
glia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Na-  
poli 1906 — Firenze 1907 — Aversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. costa 4/10 e per diabetici L. 9/10 — 4  
flac. con stricnina L. 11/60.  
Indirizzo cartolina vaglia all'Inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO,**  
Medana - Via Marzale, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclame, inviate franco e gratis

**Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO**

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene le più alte onoreificenze  
alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre  
un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet  
perchè non alcoolico — Indicativissimo come tonico, digestivo, febbrifugo,  
e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energetico ricostituente a base di ferro, fosforo,  
calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto  
pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, ra-  
chitismo, cachexia malarica, ecc. — Utilissimo nelle forme di denutrizione  
e di deperimento organico, convalescente, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

**Linee del Nord e Sud America**

SERVIZIO  
RAP DO  
POSTALE  
SETTIMANALE

**Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,"**

(Società riunite Florio e Rubattino) - Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000

"La Veloce", Società di Navigazione Italiana a Vapore - Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Via Aquileja, N. 94

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alla prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			Jorda	netta			
N. G. I.	28 agosto	Re Vittorio	7847	4284	18,83	Baro., S. Vico, Santos	17 1/2
La Veloce	3 settembre	Italia	6018	3088	16,08	Baro., Las Palmas	19 1/2
N. G. I.	10 "	Regina Elena	6376	3100	17,44	Baro., S. Vico, Mont.	16 1/2
La Veloce	17 "	Savoia	5092	3031	19,80	Barcolónn, Teneriffa	19 1/2

Per NEW YORK

La Veloce	1 settembre	Nord America	4920	3392	18,40	Napoli-Palermo	16
N. G. I.	12 "	Santo	2203	1861	14	Napoli-Palermo	17
N. G. I.	27 "	Duca d. Abruzzi	7798	4141	17,44	Napoli	12 1/2

Per BRASILE

La Veloce	3 settembre	Italia	6018	3088	16,08	Baro., S. Vico, Rio, Sant.	16 1/2
-----------	-------------	--------	------	------	-------	----------------------------	--------

Per L'AMERICA CENTRALE

La Veloce	1 settembre	Città di Milano	3848	2781	13,05	Mars., Baro., Tep., Trin.	27 1/2
-----------	-------------	-----------------	------	------	-------	---------------------------	--------

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. IIIa Classe L. 20.10

LA PRESENTE ANNUNZIA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni)

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 **signor Antonio Piretti, Udine** Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE  
Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

**MALATI di CUORE**

sofferenti di malattie e disturbi  
recenti e cronici avranno rapida,  
radicale guarigione col brevettato  
e premiato **"CORICURA"**,  
Candela, Genova. Trovati presso  
i soli concessionari in Italia R.  
SONCINI CH. F. & C., MILANO,  
Via Sponzini, 12, ed in tutte le  
Farmacie e presso la ditta Franco-  
sco Moisini, Via Mercatovecchio,  
Udine.

GRATIS

**Scelti Vini di BARDOLINO**

delle premiate cantine Eredi Tomelleri

Damigiana 50 Litri . . . . . L. 19  
" 25 " . . . . . " 10  
Bottiglia 12 scettissimi . . . . . " 6

10 a titolo d'assegno  
tutto franco di porto fino a 500 Kilom. imballaggio gratis  
contro assegno ferroviario e cartolina vaglia.  
Rivolgersi **Attilio Tomelleri** - Bardolino sul Garda  
(Verona).  
Ritornando la damigiana franco di porto al recettore L. 4.

**TIPOGRAFIA**

**MARCO BARDUSCO**  
UDINE

E' in grado di eseguire  
qualsiasi lavoro tipografico  
sia semplice che di lusso.  
Specialità in lavori commer-  
ciali. Prezzi mitissimi.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

**FRANCESCO COGOLO**  
GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli  
senza dolore. Munito di attestati medi-  
ci comprovanti la sua idoneità nelle  
operazioni.  
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16  
piano terra) è aperto tutti i giorni  
dalle ore 9 alle 17

**Zoccoli della premiata ditta Italo-**

Piva. Fabbrica Via Supero-  
riore - Recapito Via Pelliclerle  
Ottima e durevole lavorazione.

Per inserzioni sul  
PAESE rivolgersi esclusi-  
vamente al nostro Ufficio  
d'Amministrazione.

**Sistema brevettato**

Volete 12 fotografie al platino da applicare  
su cartolina, su biglietto da visita, per  
partecipazioni matrimoniali, per neurologie,  
funerarie e per brillantezza della grandezza  
mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73  
per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che  
vi sarà rimandato) unitamente all'importo,  
più cent. 10 per la spedizione alla FOTO-  
GRAFIA NAZIONALE - Bologna.

**Ingrandimenti al platino**

inastorabili finissimi, ritoccati da veri ar-  
tisti - Misura del puro ritratto cm. 21 per  
29 a L. 2.50 - cm. 20 per 43 a L. 4.  
- cm. 43 per 59 a L. 7. - Per dimensioni  
maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce  
la perfetta riuscita di qualunque ritratto.  
Mandare importo più L. 1 per spese po-  
stali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE -  
Bologna.

**SI ACQUISTANO I**

**Libretti paga per operai**

PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**MARCO BARDUSCO**  
UDINE

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.00,

9, 11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 12.7, 15.59,

20.8.

Partenza da S. Daniele: 6, 8.20, 10.59, 12.45,

17.05.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7.59,

12.35, 15.16, 19.59.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla

S. T. 22.50, arrivo a S. Daniele 9.2 - Parte da

S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

**AMARO BAREGGI**

a base di **FERRO - CHINA - RABBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico  
digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABBARO**, oltre d'attivare una  
buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

